

REVISIONE DELLE PROCEDURE DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER ADEGUAMENTO ALL'UTILIZZO DEL REGISTRO DEGLI AIUTI DI STATO

COMUNICAZIONE AI TITOLARI DI PROGETTO E/O DEGLI ALTRI STRUMENTI DI FORMAZIONE

Dal 1° Luglio 2017 diventerà operativo il Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Da quella data, i soggetti pubblici e privati che concedono aiuti sono tenuti a consultare preventivamente il Registro ed a “registrare” in esso tutti gli aiuti di Stato, nonché gli aiuti “*de minimis*” concessi alle imprese.

Tali adempimenti costituiscono **condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti.**

Al momento non risulta varato lo schema di regolamento circa le modalità di funzionamento del Registro nazionale, tuttavia, la documentazione e l'ambiente informatico sono disponibili sulla piattaforma del M.I.S.E. e *sono tuttora oggetto di aggiornamenti, rispetto alla versione inizialmente resa disponibile.*

Pertanto si rende necessaria una revisione delle procedure adottate dal Fondo per l'approvazione dei progetti e la concessione degli aiuti alle imprese, tenendo presente l'assunto generale che **il contributo può essere formalmente concesso solo a seguito dell'effettuazione delle interrogazioni sul Registro.**

La procedura – *approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2017* - può essere sintetizzata come segue ed è in fase di analisi l'impianto della stessa nel sistema informativo del Fondo, in modo che lo stesso possa dialogare “in tempo reale” con il Registro nazionale, effettuando le verifiche propedeutiche alla concessione del contributo alla singola azienda, registrando i contributi concessi alla stessa, le relative possibili variazioni e le erogazioni.

I controlli che saranno effettuati sono:

- Visura massimale *de minimis* e calcolo importo massimo concedibile;
- Visura aiuti (evidenza di altri aiuti ricevuti dall'impresa sulla stessa tipologia di costo che costituiscono potenziale rischio di cumulo);
- Visura *Deggendorf* (verifica che l'impresa non sia destinataria di provvedimenti di recupero di aiuti illegali senza averne effettuato la restituzione)

Per le approvazioni successive al 1° luglio 2017, le delibere del CdA preciseranno che **l'effettiva concessione alle aziende avverrà, a cura degli uffici competenti (Area Valutazione ed Area Controllo), una volta positivamente concluse le predette verifiche.**

Alla luce di quanto descritto, è già in corso di rilascio l'aggiornamento del sistema informativo che prevede, per ciascuna azienda inserita, a cura del Titolare del Progetto, l'indicazione obbligatoria di informazioni in fase di registrazione sul sistema rispetto a:

- Giorno e mese di fine dell'esercizio finanziario
- Settore di appartenenza ai fini degli aiuti di Stato

ed in fase di inserimento nel Progetto rispetto a:

- Numero di lavoratori che si prevede di inserire nel Progetto
- Regime prescelto dall'azienda per la partecipazione al Progetto
- Contributo richiesto per l'azienda nel Progetto
- Importo del cofinanziamento previsto da parte dell'azienda per il Progetto.

Tali informazioni costituiscono il presupposto per tutte le attività finalizzate ai controlli propedeutici alla concessione del contributo a favore dell'azienda.

Nell'ambito della procedura di concessione, è prevista ed integrata nel Registro nazionale degli aiuti di Stato l'acquisizione del C.U.P. che sarà assegnato per ciascun Progetto e dovrà essere indicato sulla documentazione di spesa.

Nel caso di Progetti destinati a più aziende, si suggerisce di progettare la partecipazione delle stesse individuando per ciascun percorso la quota di contributo per partecipante e, da tale valore, determinare il contributo attribuibile alla singola azienda in base al numero di lavoratori che intende inserire per ciascun percorso.

Il contributo così determinato sarà verificato rispetto ai massimali concedibili e, in caso di esito positivo dei controlli, sarà oggetto della concessione.

Sul piano operativo, una volta deliberate le approvazioni da parte del Consiglio, prima dell'avvio del Progetto o degli altri strumenti di formazione, effettuati con esito positivo i controlli previsti sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, verrà reso disponibile per ciascuna azienda l'atto di concessione contenente tutti gli elementi identificativi dell'aiuto.

L'importo della concessione sarà quello indicato in fase di registrazione della singola azienda interessata.

In caso di non concedibilità totale o parziale del contributo si potrà operare secondo le seguenti opzioni:

- impossibilità di concessione in *de minimis* dell'intero contributo: sarà possibile la modifica del regime, su richiesta dell'impresa e previsione di cofinanziamento del Progetto.
- impossibilità parziale di concessione in *de minimis*: sarà possibile la riduzione del contributo nell'atto di concessione.

Per le imprese individuate successivamente all'avvio del Progetto, i controlli sono effettuati al momento dell'inserimento e, in caso di esito positivo, viene generato l'atto di concessione.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo approvato dal CdA, nei Progetti articolati in più percorsi e destinati a più aziende, al completamento del numero dei partecipanti previsti per ciascun percorso, viene effettuato il riscontro tra il contributo richiesto e quello effettivo (calcolato in base al numero dei partecipanti dell'azienda) ed in caso di superamento del contributo richiesto si procede ad una ulteriore concessione, laddove non fosse possibile variare la concessione preesistente.

Per i finanziamenti con modalità voucher l'atto di concessione viene generato contestualmente alla generazione del voucher.

Al termine del Progetto, prima dell'erogazione del saldo, si procederà alla eventuale rettifica in diminuzione del contributo riferibile alla singola azienda.

Quanto sopra rappresenta in estrema sintesi lo schema di procedura da attuare per la concessione e gestione dei finanziamenti ivi compresi quelli relativi ad approvazioni antecedenti al 1° luglio 2017 quali Proposte formative e Progetti di sviluppo.

La presente comunicazione risponde all'esigenza di adeguare comunque entro il 1° luglio 2017 le procedure del Fondo all'utilizzo del Registro, fermo restando la possibilità di eventuali ulteriori indicazioni, atteso che al momento:

- non risulta ancora definita la modalità di acquisizione del C.U.P che dovrebbe essere integrata con il Registro degli Aiuti di Stato
- non risulta varato lo schema di regolamento circa le modalità di funzionamento del Registro
- non sono stati rilasciati dal M.I.S.E. i tracciati definitivi per l'utilizzo del web service per il dialogo tra sistema informativo e Registro.

Roma, 13 giugno 2017